

Il Sindaco a Sel: «Ex-Amcm, il piano non si può toccare»

Variazioni al progetto dell'ex-Amcm? Non se ne parla proprio. Con il suo consueto tono garbato e con linguaggio da buon avvocato, il sindaco Pighi ha chiuso ogni possibilità alle proposte sul

recupero dell'ex-Amcm presentate dall'alleato Sinistra ecologia e libertà dopo il percorso partecipato. Lo ha comunicato via lettera e Gianni Ballista, dell'esecutivo Sel giudica la missiva «deludente»

Un paio di giorni fa il sindaco Pighi ha risposto via lettera alla richiesta di Sel di tenere conto dei risultati emersi dal processo partecipato attivato nei mesi scorsi per dare - dopo 16 anni di abbandono - all'ampia area dell'ex municipalizzata Amcm una visione meno "residenziale e commerciale" e più aperta alla cultura giovanile.

Un percorso avviato a piano particolareggiato già avviato, con il voto favorevole di Sel,

ma gli alleati del Pd erano convinti di fare comunque breccia nel sindaco. Sel chiedeva ad esempio di togliere la torre per appartamenti previsti lì dopo l'approvazione del piano particolareggiato, approvato in dicembre, e

di dedicare spazi a librerie e foresterie per studenti. Il sindaco nella lettera dice di «apprezzare» la proposta di Sel e ricorda che nel piano particolareggiato si parla di «volumi massimi», ma allo stesso tempo ricorda che per intervenire nell'area deve esserci equilibrio finanziario e soprattutto che la proposta di «Sel è già parte delle indicazioni per definire il bando». Nella lettera il primo cittadino ricorda anche che questo, mentre i tecnici stanno preparando appunto il bando di gara, è il momento in cui fare proposte sulla parte pubblica: il documento con cui verrà scelto il privato che potrà costruire prevede infatti, per la parte pubblica della riqualificazione, un punteggio anche per la sostenibilità, il risparmio energetico e l'impatto ambientale. Se ciò fa piacere a Sel il resto sembra



Il progetto per l'ex-Amcm sempre più vicino ad essere realizzato

solo l'anticipo di forti discussioni sul tema all'interno della maggioranza: «Va bene che il sindaco Pighi - continua Ballista - nella sua lettera dica che nel piano si parla di valori massimi, anche se Sitta è più definitivo sui numeri, ma la sua risposta è tutta da verificare perché non mi pare si tenga conto del procedimento partecipato dai cittadini che è emerso: sembra ci dicano di accodarci e dunque non siamo soddisfatti visto che siamo parte della maggioranza. Non è sufficiente coinvolgerci nella definizione degli spazi culturali previsti perché noi non siamo un'associazione cittadina, a noi interessa l'intero complesso del progetto».

L'ex Amcm è ovviamente uno degli argomenti che emergerà una volta aperta la verifica di maggioranza richiesta da Sel: «Sono sostanzialmente tre - termina Ballista - i punti da definire: la nuova situazione della crisi economica da fronteggiare prevede di dover ridefinire le politiche pubbliche dell'amministrazione; la disoccupazione crescente prevede di prendere provvedimenti e occorre anche discutere del futuro complessivo di Modena. Dobbiamo capire quale modello impostare, soprattutto alla luce delle difficoltà create dalla nuova finanzia-ria che taglia molti fondi agli enti locali».

Stefano Luppi

**Ballista: «Siamo delusi
Nella maggioranza
inevitabile la verifica»**